

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno X - N. 178

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.
Martedì 10 agosto 1909

La vittoria di Verona

Dopo tre sconfitte costituzionali (Genova, Ostiglia, Novara), una sconfitta socialista: quella di Verona. Si disse, per spiegare la vittoria socialista dei tre collegi, che essi erano già feudi dei socialisti; ma anche il Collegio I di Verona, ove una fortissima maggioranza riportò il candidato costituzionale, era un feudo socialista. Il candidato socialista era simpaticissimo a Verona: Todeschini. Quel Todeschini che già tre anni riportò la prima vittoria bloccata la quale provocò la sfiducia nelle forze costituzionali e diede Verona in mano ai popolari. Si noti ancora la strenua propaganda del Todeschini: Turati, Chiesa, Bonomi, tutti i capocchia sovversivi erano piovuti da ogni parte d'Italia ad inondare ogni osteria di discorsi, intessuti di parole belle e di parole violente.

E quanto valgono le parole belle e violente lo dimostrano le frequenti vittorie socialiste nelle elezioni supplementari - ove han modo di raccogliersi i soldati oratori - mentre nelle elezioni generali, durante le quali essi sono impegnati nei rispettivi collegi, queste vittorie socialiste non hanno luogo un numero così grande.

Ma a Verona, nella già radice socialista Verona, le parole sonanti dei retori di professione non ebbero alcun valore, ed il candido costituzionale riuscì trionfante con una maggioranza che schiaccia.

E nonostante le violenze, le sopraffazioni dei socialisti che impedirono a molti dei nostri di andar a votare. Ebbene perché la parola sonore non valsero a Verona?

Il Crociato ha già risposto a questa domanda commentando, nel 12 maggio, il Congresso giovanile di Treviso, ove i giovani democratici veronesi ebbero grande influenza, scrivendo queste righe:

«Quello che ormai pare certo si è la prossima vittoria riservata ai cattolici nelle elezioni di Verona, dovute all'atteggiamento democratico dei cattolici del luogo. E se ne parlò al Congresso, mentre si aspettava la brutta notizia di Vicezza e si faceva brutti pronostici per le prossime elezioni in un'altra importantissima città del Veneto. E se ne trovava il motivo appunto nell'atteggiamento dei cattolici; la nettamente democratico, qui troppo conservatore. E' inutile: il popolo oggi comanda: il popolo vuole una democrazia sincera; e se vede una democrazia unita all'ideale religioso, anzi sgorgante da esso, la preferisce alle altre.»

La profezia si è presto avverata. Le chiacchiere democratiche dei sovversivi si sono infrante contro i castelli massicci dei fatti operati dai democratici cristiani. E la vittoria di Verona è vittoria dei democratici cristiani quantunque affermata sul nome di un moderato. Lo affermano gli avversari, lo riconoscono anche i moderati.

E dire che a Verona il lavoro democratico cristiano cominciò un anno fa, e cominciò propagandisti, e colle sottoscrizioni...

Il villino ove l'E. mo si è recato, si compone di un piano di 12 camere riccamente mobiliate e di un vasto giardino magnificamente coltivato.

Per l'anniversario. — In occasione del sesto anniversario della incoronazione di Pio X, nel cortile di San Damaso il concerto dei gendarmi ha eseguito un programma musicale. Al portone di bronzo e al cortile di San Damaso sono usate le bandiere degli svizzeri, della guardia palatina e dei gendarmi.

Nel sesto anniversario dell'incoronazione di PIO X

Roma, 9. — Stamane alle ore 9 le tribune della Cappella Sistina si andavano lentamente riempiendo di invitati.

I gentiluomini di servizio introducevano i diplomatici e gli invitati ai posti assegnati. Nella tribuna diplomatica hanno preso posto a mano a mano i rappresentanti di tutte le ambasciate e legazioni presso la Santa Sede. In un'altra più piccola, posta in *in cornu epistolae* ad un certo punto entrano le tre sorelle e la nipote del Papa. La tribuna del patriato romano non era molto affollata; vi si notavano: la principessa Sciarra, la contessa Macchi e la contessa Chiostrini.

Negli altri recinti erano altri invitati, in gran parte stanieri. Nella sala regia o Ducale e nella prima loggia vi era una folla di persone per assistere al passaggio del Papa.

Nell'interno della Sistina il servizio di onore era affidato ai camerieri segreti marchese Mac Swiney, conte Aloisi, conte Macchi, conte Chiassi e comm. Persiano.

Il Santo Padre alle 9 precise è uscito dai suoi privati appartamenti e, accompagnato dai dignitari di anticamera, ha attraversato la prima loggia, benedice i fedeli che lo attendevano, e si recato nella sala dei Parlamenti ove erano già adunati ad attenderlo i cardinali e i prelati di corte. Dei cardinali erano presenti: Ferrata Agliardi, Samminatielli, Mery del Val, Di Pietro, Vives, Rampolla, Casazza, De Lay, Gotti, Respighi, Cagiano, Della Volpe, Genonari e Martinelli.

Appena il Papa ebbe indossato i sacri paramenti si formò il corteo che ha attraversato la sala Ducale ove era allineata in doppio cordone la guardia palatina.

Dietro i soldati erano numerosi fedeli: i quali, al passaggio del Papa, hanno fatto applausi fragorosi, Pio X li ha benedetti. Il Papa era preceduto dall'uditor di Rota mons. Mori recante la croce papale e circondato da mons. Bisletti, maggiordomo, dal marchese Sacchetti, dal principe Respighi, comandante la guardia nobile, dal conte Pecci, comandante la guardia palatina, dal conte Ceccopoli, comandante la gendarmaria, dai camerieri segreti di servizio.

Un drappello di guardie nobili agli ordini dell'essente Zaconi faceva scorta d'onore al Pontefice.

Dirigevano il corteo e tutte le funzioni i cerimonieri pontifici agli ordini del prefetto mons. Riggi; numerosi prelati accompagnavano il Pontefice.

La messa anniversaria dell'incoronazione è stata celebrata dal card. Mery del Val, primo creato da Pio X; egli era assistito all'altare dal ministro di cappella pontificia mons. Galimberti, canonico di S. Giovanni, prete assistente, mons. De Raimond, canonico di S. Pietro, diacono; mons. Santovetti, canonico di S. M. Maggiore, suddiacono.

Il Papa è salito al trono ed è stato assistito dall'E. mo card. Rampolla prete assistente, dai card. Segna e Della Volpe diaconi assistenti.

Il pontificale si è svolto colla consueta solennità, mentre la Cappella Sistina diretta dal maestro Perosi ha eseguito un programma musicale bellissimo.

Quando il Papa entrò nella Cappella i cantori intonarono il *Tu es Petrus* del Perosi: di poi proseguirono col *Kyrie*, il *Gloria* e il *Regina Coeli* del Palustrina, il *Sanctus* del Palestrina, il *Benedictus* del Perosi, l'*O salutaris* e l'*Agnus Dei* del Palestrina.

Alla fine della messa, la benedizione come al solito non è stata impartita dal cardinale celebrante ma dal Papa stesso dall'alto del trono.

Note e commenti

Teoria e pratica.

Il medico socialista Blasi uccise la moglie sospettata infedele; rinviato per uccisione davanti alla Giuria di Spoleto - fu assolto. Ecco il fatto, sul quale vogliamo intrattenerci.

Il Blasi è socialista. Come tale non ammette l'indissolubilità del matrimonio, non ammette vincoli all'infuori dell'amore, che proclama libero. Questa la teoria. La quale portata in pratica, doveva indurre il Blasi a rispettare la moglie anche quando questa era arcistufa del suo amore e si rivolgeva ad altri. Difatti, con la teoria del libero amore, era o almeno doveva essere padronissima di farlo.

Invece no. Il Blasi nella pratica si dimenticò della teoria. Non può soffrire l'abbandono anzi il tradimento della moglie; l'assalto e l'uccisione. Il che dimostra che il divorzio, il libero amore e ogni altro ritrovato laico nulla possono sul cuore; e di conseguenza anziché diminuire, i drammi famigliari aumenterebbero abolendo la indissolubilità del matrimonio. A denti stretti e sia pure con un punto interrogativo lo confessò anche l'*Avanti!*, il quale commentando l'assoluzione - scrive:

«Non basta essersi creata faticosamente una mentalità nuova, una coscienza superiore per esser certi di poterla trarre nei momenti in cui l'impero delle forze primitive e selvagge sta per aver il sopravvento sulla nostra travagliata modernità, le resistenze necessarie.»

No, non basta. Meglio è la mentalità vecchia, la quale proclama sacro l'amore e al bene della famiglia sacrificia e capriccio e passione.

di Ostiglia, in cui è contenuta una lode a me e all'opera mia, così sproporzionata e fantastica, che mi ripugna e mi offende.

«... Io non so se vi sia chi, confondendo la modestia degli sciocchi con la giusta «ambizione» o dignità di sé stessi, possa giudicare queste mie parole come una posa o una professione d'originalità.

«Ma io dico che, vincendo la paura degli altri commenti, ho voluto parlare, in causa mia propria e così delicata, per aver argomento a protestare contro questo andazzo di veder falso e gonfio, e di falsare e gonfiare; di dispensar lodi a dritta e a manca con sperticati aggettivi che si logorano per l'uso e perdono ogni significato; di improvvisar le glorie e i grand'uomini che durano 24 ore.

«Noi sembriamo aver smarrito ogni misura ogni garbo ogni proporzione e discrezione di lode, il giusto uso della quale è pur l'indice così della rettitudine come del buon gusto signorile di un popolo.

«Noi ci andiamo imbecillando e ingannando, come tant'villan rifatti che si scambiano i comprati titoli nobiliari, con le i-perboli scentesche degli ampollosi panegirici cui non finisce più a creder nessuno; e così ci andiamo anche guastando e falsando nell'animo, e terminiamo a marcir nel cinismo ebete e imbroglione.»

Inbecillando e ingannando... villan rifatti... i-perboli scentesche... ampollosi panegirici... guastando e falsando nell'animo... cinismo ebete e imbroglione....

Scusatse se è poco....

UNA PLACIDA SEDUTA AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Alle 11.25 il sen. di Prampero, consigliere anziano, sale lo scranno presidenziale, e fa l'appello. Risultano presenti: Agricola, Armellini, d'Attimis, Benedetti, Biasutti, Bortolotti, di Brazza, Brosadola, Cassola, Cavarzerani, Ceccoli, Concaro, Cristofori, Cucavaz, Deciani, Ebro, Facini, Faelli, Fantoni, Gattorno, Girolami, Jogna, Linussa, Luzzatto, Magrini, Marcuzzi, Mainardi, Marsilio, Morassutti, Panciera di Zoppola, Peccole, Peloso - Gaspari, Piemonte, Pognoni, Policreti, di Prampero, Querini, Renier, Rodolfi, Rizzi, Roviglio, Rubini, Shuelz, Spezzetti, Stroili - Taglialegna, Trinko, Venier Romano, Zatti.

Giustificati Caporiccio, Garatti, Da Pozzo, Lacinchi.

Il cav. Nicioletti, quale delegato del Prefetto, dichiara aperta la seduta in nome di Sua Maestà il Re.

Biasutti, Taglialegna e Rubini sono nominati scrutatori.

Nomine interne.

Si passa quindi alla elezione delle cariche del Consiglio per questa sessione.

Riesce presidente Igaazio Renier con 38 voti su 47 votanti. Ottennero voti 2 Peccole, 1 di Prampero, 1 Deciani, bianche 5.

Vice presidente è eletto il cons. Caratti con voti 45 su 48. Tre voti ebbe Peccole.

Segretario riuscì il cons. Luzzatto con voti 32 su 45 votanti. Ebro ebbe 10 voti; bianche 3.

Vice segretario è eletto il consigliere Ebro con voti 37 su 46 votanti.

L'insediamento.

A questo punto il sen. di Prampero invita Renier ad assumere per la terza volta la carica di Presidente. Presso al seggio Renier e di Prampero si baciano fra gli applausi della maggioranza. Renier ringrazia i consiglieri per aver aggiunto un nuovo ai numerosi attestati di benevolenza che s'ebbe in consiglio nei quasi 30 anni che vi appartiene, eleggendolo la quarta volta Presidente. «Dentro e fuori del Consiglio il mio pensiero correrà sempre a voi, memore e riconoscente».

Altre nomine.

Mentre si passa alle altre nomine Renier avverte che sono a disposizione dei consiglieri i registri della presenza alla Giunta Prov. Amm. ed alla Deputazione.

Riescono eletti:

Due membri effettivi e un supplente della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1910-1913.

Effettivi: Calligaris ing. G. Batta, Ronchi comm. Giov. Andrea.

Supplente comm. Borgomanera.

Cinque revisori del Conto Consuntivo 1909 dell'Amministrazione provinciale.

Marsilio, Lacinchi, Ebro, Agricola e Cristofori.

Membro della Giunta provinciale di statistica per il quadriennio 1910-1913.

Braidotti Federico.

Membro del Consiglio d'Amministrazione della R. Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano per il triennio 1910-1911-1912: avv. Cavarzerani.

Membro effettivo della Commissione elettorale provinciale per il biennio che scade dall'anno 1909-10 in sostituzione del rinunciatario sig. Celotti avv. Fabio: comm. Borgomanera.

Le deliberazioni d'urgenza.

Senza controversia vengono ratificate gli oggetti dal 7 al 10 contenenti deliberazioni d'urgenza:

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu espresso parere favorevole sulla domanda dell'ing. A. Zanari e della Società elettrica di Pordenone per fusione delle rispettive concessioni di derivazione d'acqua dal Livenzetta e dal Livenzetta.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu permesso al Comune di Muzzana del Tergnana di percorrere con la tubulatura dell'acquedotto la strada provinciale S. Giorgio-Latisana.

9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite per il recupero delle dozzine manicomiali per l'alienato Zinini Giuseppe fu Antonio Rizzolo (Raana del Reale). (Il comm. Cassola riferisce che il debitore, iniziata la lite, soddisface quasi interamente al suo debito).

10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite per il recupero delle dozzine manicomiali per l'alienato Barzan Difendi fu Simeone di Claut.

Senza discussione.

Altri quattro oggetti senza discussione:

11. Sulla rinnovazione per un altro quinquennio del Consorzio universitario per migliorare le condizioni dei locali e dei gabinetti scientifici della R. Università di Padova. (d unanimità).

12. Parere sulle proposte modificazioni dell'art. 90 del Regolamento sulla pesca marittima nel senso di elevare le pene pecuniarie ai contraventori degli art. 68-71 del Regolamento stesso.

13. Assegnazione di somma a sussidio

delle Scuole di Disegno d'Arti e Mestieri per gli operai per l'anno 1910. (ad unanimità).

14. Sussidio alle istituzioni della Provincia che efficacemente si occupano a favore degli emigranti.

Brosadola, a nome anche di di Prampero Presidente dell'Off. Prov. lavoro per questi due ultimi oggetti vorrebbe che in seguito la Deputazione sentisse il parere dell'Ufficio Prov. del Lavoro, organo competente nelle questioni operaie.

Da lire quattro a una Pagina... il Governo!

Siamo all'oggetto:

15. Costruzione di un locale ad uso Caserma dei R. Carabinieri di Saicile e relativi provvedimenti finanziari.

Il Presidente della Deputazione Prov. fa a questo punto un istoriato delle pratiche fatte per la compra del terreno. Dapprima la compra si presentava assai difficile perchè si domandavano dalle 5 alle 7 lire. Quando venne la proposta del signor Lacinchi (che è anche consigliere Provinciale di parte radicale) che fece un offerta di mq. 1200 di terreno presso il Viale della stazione a L. 4 il mq.

Quando certo Vittorio Zancanara offerse un'altra località, presso Saicile verso San Liberale a L. 2.50 al metro; circa 1200 metri. Poi ribassò il prezzo a L. 1.55 (Tutti i consiglieri ridono). Nello stesso giorno il Lacinchi ribassava il prezzo da L. 4.00 a L. 1.50. E ieri stesso Zancanara ribassò da L. 1.55 a L. 1 al metro (Le risa si fanno generali; nella tribuna della stampa si mormora: Povero denaro pubblico!).

Perciò il Presidente chiede che il Consiglio lasci ampia libertà alla Deputazione che certo non cerca altro che il bene della Provincia, la quale cercherà di scegliere il luogo più adatto, gradito al Comando dell'Arma. Propone quindi una modificazione di forma all'ordine del giorno, mettendo il limite massimo di L. 1.50.

Il conto morale dell'Amministrazione.

Ferrovia Carnica - Patronato maniaci - Scuole Ginnasiali - Le Normali - Scuole d'Arti e Mestieri - Maniaci.

Giunti all'oggetto del conto morale Benedetti plaude sinceramente al lavoro della Deputazione. Ma esprime il suo rincrescimento contro coloro che son causa del non compimento della Ferrovia Carnica, che dovrebbe aver luogo ora. Coloro che ebbero fretta nell'assumere i lavori, non l'hanno nell'eseguirli. Vorrebbe che dal seno del Consiglio uscisse un voto per l'affrettamento dei lavori e del compimento invocato da tanta parte del Friuli.

Plande al prof. Antonini che in una dotta relazione invoca un Patronato per i maniaci dimessi. Ma egli vorrebbe che con maggiore slancio si aiutassero tutte le istituzioni d'educazione popolare, valevoli a combattere la piaga dell'alcolismo, che è il maggior aggravio del bilancio provinciale nei suoi disastrosi effetti.

Esprime poi «non un rincrescimento ma un voto» (sic) per la soluzione della questione delle scuole ginnasiali e liceali della città. Ricorda con dolore la quasi rivolta dei professori contro l'infelicità dei locali attuali. Che si aspetta dal Comune e dalla Provincia per porvi rimedio? Una rivolta? Anche la sede delle Normali Femminili dovrebbe essere provvoluta.

Si compiace per l'aiuto alle scuole d'Arti e Mestieri. Ma occorrerebbe provvedere anche ai maestri. Per ragioni d'ufficio egli le visita in Provincia ed è obbligato anche a tenervi discorsi, ma risponde spesso che il loro andamento non riscontra gli scopi, quantunque esse siano avidamente desiderate dalle popolazioni.

Vorrebbe che l'Ufficio Prov. del Lavoro, o l'Amministrazione Prov. o il Comune provvedessero per una scuola centrale onde raccogliere e perfezionare i migliori maestri.

Roviglio ringrazia Benedetti del plauso all'Amministrazione. Crede che il ritardo nei lavori della ferrovia carnica dipenda da questioni tecniche.

Si sperava che il primo tronco fino a Tolmezzo potesse essere compiuto entro l'anno.

La Deputazione si associa nell'esecrazione dell'alcolismo. Mentre i maniaci per pelagra diminuiscono, crescono spaventosamente quelli per alcoolismo. L'alcolismo fa temere, seriamente temere.

Non sa più dove si potrà arrivare. E non si preoccupa tanto per il bilancio provinciale, quanto per la futura generazione infelice. Vorrebbe che la Commissione pelagologica facesse sorgere un Comitato serio antialcolico che in qualunque modo combattesse il flagello.

Muovero vorrebbe che la Deputazione nel più breve tempo possibile fornisse la base del Patronato pro Maniaci migliorati, almeno in Via d'esperienza, intanto, con le 416 mila lire che si danno ora ai dimessi dal Manicomio.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 9.

Consiglio di ministri. — Tutti i ministri si troveranno a Roma per il 27 corrente, essendo intenzione dell'on. Giolitti di discutere largamente vari gravi problemi, specialmente quello delle Convenzioni marittime.

L'on. Giolitti vuole che siano pronti per il 15 ottobre tutti i disegni di legge da presentarsi al Parlamento, in modo che oltre al progetto sulle Convenzioni e al bilancio delle Poste e telegrafi possa venire in discussione anche qualche altro progetto prima delle vacanze natalizie.

Il monopolio dei fiammiferi. — La Tribuna annunzia che il ministro delle finanze on. Lacava per rinvigorire le entrate dello Stato sta studiando il modo di monopolizzare la produzione dei fiammiferi e il riordinamento dei tributi locali disciplinando la tassa famiglia.

Per gli emigranti. — L'on. Rossi commissario generale per l'emigrazione, ha preparato una importante relazione intesa a tutelare gli emigranti nel senso di sollevarli dalla speculazione dei porti di sbarco e di assicurare il lavoro nei paesi dove intendono stabilirsi.

Contro la delinquenza. — In vista della delinquenza che è in continuo progresso nelle grandi città, specie nel Mezzogiorno, è allo studio un progetto di legge secondo il quale i recidivi per reati contro la persona e contro la proprietà, oltre alle pene comminate dalle vigenti leggi, devono anche essere assegnati al domicilio coatto.

Notizie Vaticane

ROMA, 9.

La villeggiatura del Cardinale Segretario. — Questa sera il card. Merry del Val si è recato in automobile alla villa Blumensiel a Monte Mario per la villeggiatura. Come si sa il cardinale non si reca quest'anno a Castel Gandolfo.

Le gonfiature rosse.

Il «compagno» Zibordi, direttore della *Giustizia* di Reggio Emilia, dà ai colleghi del Tempo una molto pepata lezione.

Il foglio socialista milanese è celebre per la smaccata e cortigianesca adulazione con la quale celebra le virtù dei suoi eroi di cartapesta, e recentemente in occasione dell'elezione di Ostiglia aveva tessuto lode per Zibordi, come *deus ex macchina* di quella lotta elettorale, un così sperticato e spampantato panegirico da muovere alla nausea chiunque ormai non avesse fatto il callo all'aulica e scentesca funzione di mutuo incensamento esercitata dal Tempo. Ora lo Zibordi scrive nel suo giornale:

«Il Tempo di martedì portava come articolo di fondo un commento alla vittoria

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Le impressionanti cifre del Manicomio.

Euro. Dice che l'Ufficio dei revisori dei conti è impressionato dall'aumento straordinario dei maniaci. Dal 1890 al 1909 sono cresciuti da 321 a 1109.

Di 83 Manicomi provinciali quello di Udine è alla testa. Solo in questo luglio sono entrati 67 alienati (33 uomini e 34 donne), contro solo 45 dimessi.

Si scaglia contro la leggerezza con cui si ammettono i maniaci. Per avere l'atto di notorietà richiesto dalla legge, « noi avvocati ce ne intendiamo », basta ottenere magari con pagamento quattro testi che assistano ad un atto d'esaltamento; in base a questo atto il medico, specie in campagna, o per paura o per riguardi, rilascia il suo bravo certificato. E così si ottiene dal pretore l'ordinanza per l'internamento nel Manicomio.

Plaude all'iniziativa del prof. Antonini del Patronato pro Maniaci, che funziona bene a Torino, Reggio Emilia, e in altre Provincie. Ma vorrebbe aggiunto il sistema di trattamento etero-famigliare, per il quale si affidano a famiglie sicure dei malati in forma leggera.

Roviglio. — La Deputazione studiò già le proposte riavanzate da Ebro e Murero, e a qualcosa si arriverà. Riguardo al numero, che farci? Non abbiamo il piacere di creare smalati. Finché la legge non contenga i comuni nel pagamento delle rette manicomiali si andrà sempre avanti così.

Si prende atto del conto morale.

Consuntivi approvati a unanimità.

Seguono gli oggetti:

17. Conto consuntivo 1908 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

18. Conto morale e conto consuntivo 1908 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

Vengono approvati ad unanimità.

Il Preventivo degli Esposti.

E siamo al Preventivo degli Esposti.

Murero. — Rileva l'aumento degli esposti, avanguardia di un aumento assai più grave specie quando sarà approvata la nuova legge. La Deputazione escogitò tutti i mezzi atti a diminuire l'aumento? Per esempio all'Ambulatorio dell'Infanzia funziona egregiamente l'istituto della « Goccia del latte » per l'allattamento naturale, artificiale, misto. Si sono ottenuti ottimi risultati dal lato finanziario ed igienico. Non potrebbe la Provincia adottare per gli esposti simile sistema?

Poi lamenta la deficienza sanitaria. Riconosce il molto che s'è fatto dal Prof. Pennato per una rettificazione irrisoria, ma l'andamento sarebbe migliore se avesse altra persona tecnica a fianco. In fine vorrebbe rimanesse negli atti che una voce è sorta in seno del Consiglio per un grande istituto a favore della infanzia, informato a tutti i suggerimenti moderni per gli illegittimi ed i legittimi.

Se è bene la propaganda morale, non è bella la distinzione tra legittimi ed illegittimi, che i bambini non hanno colpa. Spera che questo Istituto sorgerà in un avvenire non lontano.

Spezzotti dice che la Deputazione ha fatto tutto il possibile presso i senatori, i Deputati, della Provincia e l'Unione delle Provincie perché non passi la nuova legge o sia modificata in modo che non aumenti le presenze. Per la questione del medico dice che è una fortuna avere per L. 250 uno scienziato e soprattutto un uomo di cuore per l'istituto. I locali sono sufficienti dopo gli ultimi lavori, in modo che esso è il migliore del genere. Coll'istituzione della casa di maternità l'allattamento non può essere migliore all'Ospizio; le madri stesse allattano i loro bambini. Così la mortalità è minima non solo negli istituti del Veneto, ma d'Italia.

Murero riconosce l'esperienza della Deputazione, ma dice che è esperienza anche quella della « goccia di latte ».

Spezzotti promette che terrà conto, ma dovrà chiedere il parere tecnico del prof. Pennato.

Il bilancio viene approvato ad unanimità.

Il Bilancio Preventivo dell'Amministrazione Provinciale.

Biasutti (che aveva già sul Bilancio Prov. Esposti presa la parola in argomento, credendo si fosse giunti già al Preventivo, sollevando l'aridità) perora la causa delle guardie forestali, dicendo che dei molti posti vacanti, nonostante l'abolizione del celibato, due soli si poterono coprire e anche questi senza concorso, ma con ricerche private.

Roviglio osserva che l'aumento della paga è una questione complessa: non se ne può parlare.

Contro la diaspis.

Rubini vorrebbe elevato da 500 a 1000 il sussidio per combattere la diaspis pentagona. E troverebbe anche il capitolo da cui togliere le 500 in più: dalle 5.000 lire stanziata per il Consorzio antifillosserico. La lotta di distruzione contro la fillossera appartiene ormai alla storia: il consorzio coattivo antifillosserico delle Provincie Venete verrà sciolto appunto per questo, e le L. 5.000 non saranno erogate.

Roviglio osserva che tutte le spese sono contenute nei limiti più modesti, appena sufficienti, se si eleva una vengono molte altre ad aumentarsi e si finisce ad essere obbligati a dolorosi storni.

La riforma tributaria — Le spese facoltative — Il miglioramento Zootecnico — Le ferrovie provinciali.

Trinko rilevando il disastro a cui fra non molto andrà incontro il bilancio Provinciale e del quale qualche eco dolorosa sia pur preventiva si ha nel Bescoconto della Deputazione, e la sconvenienza che il Bilancio delle Provincie il quale trae i suoi redditi dalla classe agricola, serva

poi alle altre classi, fuorché a questa, vorrebbe una azione forte delle provincie...

Voci: c'è già l'Unione delle Provincie che batte il chiodo...

Trinko: Appunto: venga intensificata l'azione delle Provincie per la riforma tributaria tanto invocata.

Cristofori — Associandosi a Trinko spera che la Deputazione non mancherà di intervenire al Congresso delle Provincie dell'anno venturo. Rileva l'ingiustizia che l'autorità tutoria radii le spese facoltative in favore dell'Agricoltura. Per esempio quella di 6.000 lire cui era elevato il concorso di 3000 per il miglioramento bovino, mentre per legge ci sarebbe la spesa di L. 15.000 per il miglioramento zootecnico; le 800 lire per la repressione della caccia e della pesca abusiva... Chiede che cosa intenda fare la Deputazione a questo proposito.

Pecile. Si associa a Cristofori nelle considerazioni per le spese facoltative. Crede che le radiazioni dipendano da qualche impiegato rigido osservatore della legge, e che coll'insistere si ottenga. Si spaventa per le erezioni di caserme, di cui teme s'addossino anche la manutenzione alla Provincia. Comunica che il progetto della ferrovia Udine-Mortegliano è al Ministero dei LL. PP., e che è stato compilato il progetto per la Pedemontana di cui un consorzio di Comuni aveva incaricato il Comune di Udine. Lamenta che in una sua risposta a Murero il dep. Spezzotti abbia detto che chiederà il parere del sanitario: le questioni bisogna trattarle e risolverle anche dal lato amministrativo. Chiede se la Provincia intende prendere visione dei progetti ferroviari.

Spezzotti. Si meraviglia che Pecile gli abbia attribuito parole e pensiero non suoi: egli ha solo affermato che nelle questioni tecniche si affida ai tecnici, e ne chiede il parere.

Coren. Avendo rilevato che si è lamentata la riunione infrequente della Commissione per il miglioramento zootecnico, dice che egli, capo di questa Commissione nota la raduna per le questioni ordinarie, adottandone caso per caso le risoluzioni dei casi consimili occorsi nel passato. Presto la Commissione dovrà riunirsi per trattare un argomento di capitalissima importanza: la zootecnia alpina, ove c'è tutto da rifare dopo aver tutto distrutto.

La strada di Palmanova.

Braxà richiama l'attenzione della Provincia sulle condizioni della strada di Palmanova, e massime sull'inconveniente enorme del Cavalcavia fuori Porta Aquileia, che resta più chiuso che aperto. Vorrebbe che il Comune e la Provincia vi provvedessero una buona volta. C'è poi l'inconveniente d'un altro cavalcavia a S. Maria la Longa, ove per un improvviso svolto della linea le spranghe debbono prudentemente rimaner chiuse per mezz'ora. E tutto mezz'ora d'attesa fuori Porta Aquileia altera mezz'ora là, è troppo. Chiederebbe che la Provincia ottenesse dalla Veneta l'installazione d'un telefono fra i due caselli per avvertire quello del cavalcavia dell'imminenza del treno. Riconosce che quest'anno la via di Palmanova è migliorata.

Benedetti. Chiede che intenda fare la Provincia per il ponte tra Chiusaforte e Raccolana; il ponte di legno attuale è inservibile: s'è fatto un progetto per un nuovo ponte, ma dopo non si seppe nulla. (Il Presidente della Deputazione fa dei gesti molto significativi di meraviglia come per dire: Che c'entra qui la Provincia?) Rinnova la sua raccomandazione per le scuole d'Arti e Mestieri e per le biblioteche popolari che l'Unanimità istituiva.

Roviglio. Promette che la Deputazione terrà conto di tutte le raccomandazioni.

A Trinko risponde che non è « sconvenienza », ma manifesta ingiustizia che gli oneri della Provinciana gravino sopra una classe mentre beneficiano le altre.

Cristofori risponde che la provincia prese parte viva all'agitazione delle Provincie: e relativi congressi; l'anno venturo il Congresso avrà luogo in Sardegna e la Deputazione vi prenderà parte.

Per le radiazioni delle spese facoltative si vedrà che cosa faranno quest'anno. Ricorda che la spesa di L. 800 per la repressione della caccia e della pesca abusiva impostata per 5 anni venne sempre radiata.

A Pecile risponde che le caserme si costruiscono quando non si può fare altrimenti.

Si meraviglia che domandi se la Deputazione s'interessa dei progetti ferroviari, ma se Caratti conferì col Sindaco di Udine a proposito della Pedemontana?

Il nob. Caratti, malato, non intervenne oggi, ma mandò una lunga relazione. Egli studia con interesse vigo non solo date linee, ma tutto un sistema d'allacciamento ferroviario e tramviario in Friuli.

Pecile. Ha conferito, sì, con me; ma io ho fatto la domanda per... informare il Consiglio (si sorride). Già che ha la parola risponde a Braxà a proposito del cavalcavia.

Il Comune si occupò dell'argomento e incaricò l'Amministrazione ferroviaria di studiare un progetto.

Questa ne presentò tre, ma, data l'infelice ubiquità, tutti poco buoni, si scelse il meno peggio che verrà compreso nel piano regolatore che ora è in istudio.

Come Presidente « indegno » dell'Unanimità a proposito delle biblioteche popolari dice che esse saranno una delle prime cure della Società.

Roviglio prima di passare all'approvazione del bilancio propone alcune piccole modifiche di forma.

Biasutti vorrebbe un maggior stanziamento per il Tiro a segno, visto che una nuova società sorge in Carnia, ed una a Tarcento; la spesa è obbligatoria.

Roviglio. Provvederemo a suo tempo, non

possiamo impostare spese per progetti da farsi e che non ci furono domandate.

Rubini presenta la sua proposta per l'aumento da 5000 a 1000 lire per combattere la diaspis.

Cassola osserva che mentre la spesa contro la diaspis è facoltativa, quella contro la fillossera è obbligatoria e non si può quindi diminuire.

Rubini ripete che quella spesa non si farà più, sciogliendosi il consorzio coattivo.

Pecile ripete qualche cosa già detta.

Roviglio accetta la proposta Rubini a nome della Deputazione.

Il Bilancio è approvato a unanimità.

Gli ultimi oggetti.

21. Ampliamento dei locali del Collegio di Topo-Wassermann e relativi provvedimenti finanziari. (Si approva contro due astensioni: Benedetti e Maruzzi).

Prima dell'approvazione il relatore Spezzotti propose alcune modifiche nel senso di aumentare eventualmente la spesa da 150 a 165 mila, se sarà necessario, per costruire l'abitazione interna al direttore ed al censore.

Pecile non avendo capito la portata della modifica prega che sia tolta per non obbligare il Consiglio comunale a tornarci su.

Gli si torna a leggere la modifica, ma pare che Pecile non l'abbia capita ancora.

22. Parere circa la rettifica della confinazione territoriale fra i Comuni di Fagnana e San Vito di Fagnana.

23. Parere favorevole sulla domanda del Comune di Platichius per ottenere il sussidio governativo supplementare per la costruzione delle sue strade obbligatorie.

24. Parere favorevole sulla domanda della Società Italiana per l'utilizzazione delle Forze Idrauliche del Veneto per derivazione d'acqua dal fiume Piave e dal Lago di S. Croce con immissione nel Meschio in Comune di Coneva.

25. Comunicazione di deliberazione pu-

tatizia colla quale fu praticato uno storno di L. 2547.19 dal Fondo di riserva a favore dell'art. 47 del bilancio 1909 « Sgravi e rimborsi di quote inesigibili di sovrimposta ». Approvato.

26. Parere circa la classificazione tra le opere idrauliche di seconda categoria degli argini e sponde in destra dei torrenti Cellina e Meduna dal ponte della ferrovia Treviso-Udine sino a circa due chilometri superiormente all'abitato di S. Foca.

In seduta segreta

a voti unanimi il Consiglio colloca a riposo, dopo 49 anni di servizio e accordando il massimo della pensione, il direttore degli Uffici d'ordine della Deputazione provinciale sig. Nic. lo Cassacco.

Il nuovo Podestà di Trieste.

Trieste 9. — Il Consiglio comunale recentemente eletto, ha tenuto oggi seduta per procedere alla sua costituzione. Sono riusciti eletti coi voti degli italiani a podestà l'avv. Alfonso Valerio, primo vicepresidente l'avv. Ettore Righetti e secondo vice-presidente l'avv. Ettore Daurant.

LA SITUAZIONE NEL MAROCCO.

Alhucemas, 9. — Gli indigeni non cessano, salvo brevi intervalli, il fuoco contro la piazza. Nondimeno, mercè le disposizioni prese, non si segnalano finora alcuna vittima.

Durante il giorno le batterie spagnole bombardano continuamente le posizioni ed i duars occupati dagli indigeni, cagionando loro importanti perdite.

Lo stato d'animo dell'esercito e della popolazione è ottimo, tutti gareggiano di zelo per la difesa della piazza. Numerosi maori che dovevano rinforzare l'«harka» rinunciarono di partire. Tra gli indigeni uccisi dagli spagnoli vi sarebbero parecchi caid autorevoli.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

10 agosto.

Si tratta di cartoline. — Siamo pregati di rettificare la notizia apparsa nel nostro giornale sabato scorso riguardo alle perquisizioni operate a S. Daniele in seguito all'assassinio di Trieste.

Non fu sequestrata una voluminosa corrispondenza ad una signorina ma trattasi invece di semplici cartoline, col solo indirizzo e saluti d'uso, prive di valore e spontaneamente offerte al giudice, per quel che potessero valere alla giustizia.

Gemona

9 agosto.

Per l'ampliamento della stazione. — Un recente decreto Prefettizio ha pronunciato, a favore della Amministrazione delle ferrovie di Stato, la espropriazione e la occupazione dei beni stabili posti in territorio di Gemona occorrenti per l'ampliamento dei servizi viaggiatori e merci nella Stazione di Gemona-Ospedaletto per un totale di 1790 mq.

Codroipo

9 agosto.

Alle grandi manovre. — Il nostro giovane maresciallo dei carabinieri, sig. Moani Angelo, è stato prescelto per il comando di plotone di scorta alle grandi manovre che, come sapete, si svolgeranno fra giorni sullo sterico terreno di S. Martino e dintorni con la presenza del Re.

S. Vito al Tagliamento

9 agosto.

Sciopero di filandiere. — Oggi, alle 13, le filandiere del setificio Piva rifiutarono di entrare al lavoro. Postesi davanti all'entrata le più decise allo sciopero hanno impedito l'ingresso alle volenterose. Ragione dell'astensione è la stessa che ha determinato l'ultimo infelice sciopero (le operai allora rientrarono alle precedenti condizioni); ridurre a 10 le 11 ore di lavoro e di portare a L. 1.40 la paga di L. 1.10.

Però se allora lo sciopero è stato improvviso e disordinato, ora pare accenni a resistenze, perché preparato con calma quasi concorde.

Il Rev. mo Arcidiacono avuto sentore dei malumori che preludevano lo sciopero, si è vivamente interessato della questione.

Conferì in proposito col direttore della filanda, indi scrisse al sig. Piva di Milano, esponendo le petizioni delle filandiere, per procurare un accordo. Il sig. Piva rispose dichiarandosi disposto a ridurre l'orario d'una mezz'ora a cominciare dall'ottobre prossimo.

Le filandiere non si accontentarono; esse si sarebbero appagate ottenendo anche solo la chiesta riduzione d'orario.

Partecipate di nuovo al sig. Piva le dimozionate pretese, questi confermò la prima sua proposta dichiarandosi pronto, in caso di inaccettazione, a chiudere la filanda.

Le operai non si spaventarono, decisero senz'altro lo sciopero ed oggi lo attuano.

A merito dell'Arcidiacono, che ieri sera ebbe una conferenza colle filandiere, non vi furono chiassi né schiamazzi, e tutte tornarono alla propria casa tranquillamente.

Vedremo come andrà a finire.

E' certo però che la resistenza ad oltranza non potrà avere luogo, data la loro organizzazione delle filandiere e gli stretti bisogni in cui molte versano.

Spilimbergo

10 agosto.

Foglietti volanti. — Sabato il solito Sedran — sarte — e il non meno solito Fracasso hanno fatto venire e dispensato uno dei soliti foglietti. Non sappiamo dire se sia in esso maggiore la cattiveria o l'ignoranza: certo vanno di pari passo. Per convincersene si ricordi:

1) Che Victor Hugo non era eretico; apparteneva alla massoneria, morendo nel 1885 rifiutò i sacramenti, ebbe funerali civili e parecchie delle sue opere proibite. Rinvincibile in letteratura, rivoluzionario in politica, incredulo — purtroppo — in religione, ecco il suo profilo.

2) Tuttavia non era un imbecille; non potè quindi scrivere le stupidità che il sig. Fracasso ha dispensato. Se no sono capaci, gli avversari citino il libro e la pagina d'onde riportano le asserite invettive. Non li troveranno mai, o le parole avranno un significato ben diverso.

3) L'incerto che in occasione di battesimo, matrimonio, ecc., il fedele dà al sacerdote è un atto di riconoscenza non è una paga; non è obbligatorio ma volontario; i poveri e tutti quelli che non vogliono darlo ne sono dispensati.

4) Le orazioni, le comunioni, le indulgenze, le benedizioni non costano proprio un soldo. Chiedetelo a tutti coloro che fanno la Comunione, che vanno a pregare; a tutti coloro che hanno ricevuto il primo agnello l'indulgenza; a tutti coloro che chiamano le nubi infero il sacerdote al capezzale dei loro cari, chiedete che cosa hanno dovuto pagare! E' impossibile che non sappiate anche voi come tutto ciò non è roba che si vende; per affermarlo bisogna essere proprio cattivi. Don Marco nelle migliaia di moribondi assistiti ne avrà spesi dei danari ma non ne ha intascati.

5) Il Rosario e le croci sono lavoro del Poveraio e merce del negoziante, dai quali anche il sacerdote deve comperarli, almeno fino a che verrà il socialismo a lavorare per... niente!

Fatte queste considerazioni, a che cosa si riduce il nuovo foglietto? A un ammasso di corbellerie, nient'altro. Noi vorremmo che ci si spiegasse questo problema: il sacerdote deve attendere alla dottrina, alla predicazione, all'assistenza ammalati, all'amministrazione dei Sacramenti, a tutti i vari uffici spirituali; gli avversari vorrebbero che non ricevesse alcuna cosa da nessuno; ci dicano allora come dovrebbe vivere. Una delle due — o essere signori di casa propria o morire di fame — almeno finché il prete non verrà mantenuto dai socialisti! Quanto i signori Sedran e Fracasso hanno fatto venire e dispensato era sull'Asino di alcune settimane fa: assicuriamo i suddetti signori che dall'Asino poco buon senso impareranno, dietro i suoi passi cometteranno sempre strafalcioni colossali. Attenti però di non insultare i morti con l'attribuir loro le scipitaggini del giornale più osceno del mondo, i lettori vedano e dicano che cosa sia il socialismo per i nostri avversari; che cosa loro importi del popolo; che concetto abbiano della tolleranza, del rispetto alle coscienze, della libertà comune; che cosa dalla loro opera possa attendersi di bene. Insulti alla Religione e al Prete da mane a sera — ecco la loro vita e il loro sociale sm. Continuo, continuo; ad eccezione dei giovanetti, perduti dietro il vizio nelle sue molteplici denominazioni, chi oserà seguirli teorie e tali metodi? La loro opera è la loro più grave condanna.

Un partito che non sa far altro che offendere, intaccare le credenze altrui, eccitare all'odio non può vivere. Si parla tanto

di tolleranza dagli avversari; sembra loro tolleranza questo continuo vilipendio della nostra Religione? Che cosa ne guadagnano? E' questo il Social sm?

Non meritano risposta i commenti fatti sulle ultime deliberazioni consigliari. Non è serietà, non è dignità discutere l'opera del Consiglio con chi è saturo di invidia e privo di qualsiasi criterio amministrativo. I critici potevano assistere al Consiglio e avrebbero sentito la risposta... anticipata.

Lavori. — Lungo la via Mazzini sopra la posta si stanno compiendo nuovi lavori per ampliare i locali del nostro Comizio Agrario.

Nell'area Del Negro, ora in proprietà del Comune si fanno scavi per vedere se il terreno fosse adatto per la costruzione dell'edificio militare essendovi, per il passato e circa 70 anni fa, la famosa vasca paludosa della circonferenza di circa 1000 metri, con la profondità di 8.

Speriamo presto veder sorgere questo edificio che darà maggior decoro al paese.

Coseano

8 agosto.

Epidemia di tifo. — E' scoppiata in paese una grave epidemia di tifo. Il dott. Pozzo, che interinalmente copre il posto di medico condotto, riscontrò ben una trentina di casi, e denunciò l'epidemia al medico provinciale e lunedì avremo fra noi il cav. dott. Frattini.

Dinanzi a questi casi impressionanti sarebbe ora che i comuni pensassero seriamente a togliere la causa costruendo l'importante ed essenziale acquedotto di Rio Gelato che per queste popolazioni rappresenterebbe tanta salute.

Zuglio

9 agosto.

I nostri esami. — Venerdì e sabato p. p. ebbero luogo gli esami. Felis ebbe 10 proscolti su 12 presentati, Sazza 5 su 7, Zuglio maschile 5 su 7 e la fammille 3 su 3. I bravi e buoni insegnanti possono star contenti perchè le loro fatiche ebbero il premio meritato.

Maniago

5 agosto.

Un nostro concittadino ammogliato e padre senza saperlo. — Da Genova giunge la seguente strana notizia:

Tale Andrea Arnaldi, fu Bernardo, di anni 40, da Finalmarina, giovane di farmacia, alcuni anni fa in un paese in quel di Lucca si fece dare da un farmacista il suo diploma conseguito all'università di Padova. Il farmacista a nome Tito Bacolin, fu Lodovico, di Maniago, fu in seguito mensilmente compensato d'una piccola somma di denaro dall'Arnaldi. Questi assumendo illegalmente il nome del farmacista, trovò occupazione, in farmacia di varie città italiane.

Ritornato in Toscana e precisamente a Talla presso Arezzo indusse, sempre sotto le false spoglie di Bacolin, certa Domenica Bruni, di anni 22, a sposarlo col solo rito religioso. Da questa unione nacquero due bambine, le quali hanno ora rispettivamente 3 e 4 anni. Del matrimonio civile mai il falso Bacolin volle saperne. Pertanto sia in Chiesa che in Municipio, dichiarò come sue figlie naturali le due bambine che fece inscrivere col cognome di Bacolin. Egli non voleva fare il matrimonio civile perchè da vent'anni era ammogliato con una donna di Alessandria, dalla quale era però separato da molto tempo. Questa circostanza era ignorata dalla Bruni.

In questi giorni la stessa coppia si trovava a Genova colle due bambine. Ieri nel pomeriggio sulla pubblica via il falso Bacolin e la Bruni altercarono vivacemente. Due agenti accompagnarono la coppia ed i bambini al commissariato di P. S. Colà un delegato di servizio, da una frase sfuggita alla donna poté dopo un sibile interrogatorio venire a conoscenza di tutto il pasticcio costruito dall'Arnaldi, che anche al funzionario si era qualificato per Bacolin. Addosso gli fu trovato il diploma di farmacista intestato a quest'ultimo.

Il vero Bacolin si trova così senza saperlo ammogliato colla Bruni e padre di due bambine.

Gara ciclistica. — Domenica 8 corr. per iniziativa del sigg. Abele Selva ed Umberto Rosa ebbe luogo una gara di dilettanti ciclisti. Il percorso stabilito era da Maniago a Pordenone e viceversa. km. 56 nel tempo massimo di due ore. Infatti dopo un'ora e cinquantadue minuti prima arrivarono certi: Kollador Cesare di Montebelluna e distante solo venti centimetri Resa Ambrosio di Maniago. Pochi secondi dopo arrivarono altri tre dilettanti.

Il pubblico accorso al traguardo applaudì ai bravi dilettanti che ricevettero in premio una ricca medaglia di incoraggiamento.

Cinematografo. — Domenica sera nella sala ex Zechini ebbe luogo lo spettacolo del Cinematografo S. Marco.

Discreto concorso e piacque assai perchè di effetto il programma svolto. Era però desiderio generale di avere un po' di musica. Sabato doverà aver luogo una rappresentazione di Cinematografo, fortuna volle che non ebbe luogo in causa della luce, perchè ad eccezione della domenica il pubblico non interviene assolutamente nei giorni feriali.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Catechismo.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

PREMIATA OFFELLERIA

G. BARBARO

Via Canciani 1,
Udine

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che in provincia a prezzi modicissimi

Cronaca Cittadina

DIARIO SAUSO

Mercoledì 11 - s. Filomena v.
Fiere e mercati della Provincia
Udine, Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Pellegrinaggio friulano a Lourdes 15-21 Settembre 1909.

Devoti della Vergine SS. affrettatevi a dare il vostro nome al gran Pellegrinaggio friulano. Il numero degli iscritti aumenta di giorno in giorno, ma il maggior contingente devono darlo i veri devoti della Vergine, i bisognosi di grazie spirituali e temporali, i desiderosi della protezione di Maria SS. Nessuno mai parte da Lourdes senza ricevere grazie, senza sentire sollevato il suo cuore. Chiedetelo a coloro che già furono, essi vi diranno quello che si prova a Lourdes, se pur ve lo possono dire. Date dunque il vostro nome, e da voi proverete l'efficacia e il vantaggio di questo pellegrinaggio.

Le iscrizioni si chiudono il 25 agosto. Per informazioni rivolgersi al Sac. Angelo Venturini, Udine.

Sono a buon punto le pratiche colle ferrovie italiane, speriamo in un non disprezzabile ribasso. Nessuno adunque manchi all'appello, e anche con qualche sacrificio e privazione il forte Friuli dimostri d'essere veramente devoto della Gran Vergine.

Giunta prov. amministrativa

Seduta 7 agosto 1909.

Affari approvati.

Civildade. Vendita fondo comunale. — Gemona. Regolamento per l'acquedotto comunale; modifica - proroga conto corrente con la cassa di Risparmio di Udine. — Tolmezzo. Concessione prestito per costruzione cimitero. — Paluzza. Concessione 102 piante a Muser G. Batta per lavori di difesa dell'abitato. — Rigolato. Concessione piante a vari frazionisti di Venezia. Aumento stipendio allo scrivano. — Sutrino. Concessione piante a Moro Isaia. — Dogna. Concessione piante a Rosendo Orlando e Cappellaro Valentino. — Villa Santina. Concessione piante per costruzione ponte sul Tagliamento. — Pasian Schiavonesco. Vendita terreno comunale a Venier Romano Vittorio. — Latisana. Regolamento per macello. — Tarcento. Aumento stipendio al Segretario. — Sedegliano. Vendita aree comunali. — Treppo Carnico. Aumento tariffe tumulazioni; modifiche regolamento pulizia urbana. Raccolta spoglie delle tagliate nei boschi Prasterpon ed altri. — S. Pietro al Natissone. Tariffa per esercizio peso pubblico. — Platischis. Alienazione fondo comunale adiacente al ponte maggiore sul Cornappo. — S. Daniele. Assegno di riposo alla maestra direttrice Marigo Pellarini.

Decisioni varie.

Udine. Accettazione legati Biasutti. Esprime parere favorevole. — Id. Tassa famiglia. Accoglie i ricorsi di Moro Giuseppe, Fabris Italo, Carlini Cesare, Zanini Giuseppe, Dupont comm. Giuseppe, Ianesi Maria Anna, Masizzo Teodorica ved. Zucchiatti e Turma dott. Angelo. Accoglie in parte i ricorsi di Borgomanero comm. Luigi, Franz Amedeo, Fazzutti Mons. Augustino, Comessatti Giacomo, Suardi cav. Augusto, Cosmi Cosmo, Broili Sebastiano ed Azzan Clochiatti Lavinia. Respinge i ricorsi di Cancig Giuseppe, Monari Ugo, Tarussio Carlo, Abramo Angelo, Bartuzzi Maria Italia ved. D'Arone, Rusconi ing. Ludovico, Sandri Adanto, Sello Giovanni, Del Negro Giuseppe, Ferucci Arturo, Ridomi Giuseppe, Rizzi Maria ved. Franzolini, Malagnini Giacomo, Cosattini Enrico, Petrozzi Enrico, Ostermann Gio., Albini Emanuele, D'Orlandi dott. G. Batta, Scoffio ing. Giuseppe, Zoratti Francesco, Fauna Antonia vedova Fabruzzi, Casarsa Giuseppe, Masizzo Giuseppe e Zilli Francesco. Dichiarò irricevibile il ricorso di Mecchia Pietro. — Id. Tassa cani. Respinge il ricorso di Pizzamiglio Napoleone. — Crodriop. Tassa esercizio. Accoglie in parte il ricorso di Dogano Don Antonio. Respinge i ricorsi di Buttazzoni avv. Pietro, Nava Edoardo, Faleschini dott. Gio., Pelizzo Giovanni, Menegazzi Federico e Morgante Celso. — Barcis. id. id. Accoglie in parte il ricorso di Piazza Osvaldo. Respinge il ricorso di Campagnoli Francesco. — Sedegliano. id. id. Accoglie in parte i ricorsi di Vicentini Marco e Cantoni dott. Valentino. Respinge il ricorso di Bellina Venier Anna. — Cavasso Nuovo. Tassa famiglia. Accoglie in parte il ricorso di Marialdo Angelo. — Bortano. Mancato pagamento indennità di missione a favore di commissioni prefettizie. Ordina di pagare, salvo a provvedere d'ufficio.

Rinvii.

Pontebba. Cimitero nella località San Rocco: acquisto fondi. — Santa Maria la Longa. Riordinamento scolastico: mutuo cambiario.

Bollettino militare.

Apprendiamo che, Casaretto, maggiore dei carabinieri della legione Bari è trasferito alla divisione di Udine; Brighenti, capitano dei carabinieri nella legione di Verona, è trasferito alla divisione di Udine interna.

Cerqueti, capitano veterinario nei cavallleggieri Vicenza è collocato in aspettativa.

Il sott'ufficiale Spadoci Amedeo è nominato ufficiale d'ordine di quarta classe e destinato al distretto di Sacile.

Circolo di Cultura.

Ricordiamo che postumani ha luogo la seduta ordinaria mensile del Circolo di Cultura. Non insistiamo sull'importanza della Relazione. L'argomento delle Casse Rurali interessa, si può dire, ogni Comune della nostra Provincia. Raccomandiamo quindi l'intervento.

Concorso per le figlie di militari.

A tutto il giorno 30 settembre 1909 è aperto il concorso a due posti gratuiti (dipendenti dal Legato Cernazzi) nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani. Le concorrenti devono essere figlie di militari della Città o Provincia di Udine, sia di terra o di mare e devono avere l'età non minore di 8 anni né maggiore di 12. Le istanze devono essere presentate in carta bollata da L. 1.20 alla Deputazione provinciale, alla quale si può rivolgersi per maggiori chiarimenti.

Bicicletta involata.

Aggiungiamo qualche particolare alla notizia data ieri:

L'altro ieri il sig. Giacomo De Campo andò con un amico alla tradizionale festa di Pradamano. Giunti in paese pensarono di bere un piccolo di birra e perciò scesero all'osteria «Alta bicicletta». Il De Campo posò di fuori sulla porta la bicicletta, ma l'amico pensò di entrare colla sua macchina e stava cercando un posto ove posarla quando l'amico, visto il suo imbarazzo gli disse: Va di fuori e posala vicino alla mia.

L'amico uscì poi rientrò subito dicendo: Ma... la tua non c'è. Figurarsi, la sorpresa del Del De Campo! Uscì, la ricercò, ma la sua bella «Durkopp» nuovissima, con tutti gli oggetti necessari per le riparazioni del valore superiore alle 200 lire se n'era andata. Il De Campo andò dai carabinieri che lo consolavano promettendo ricerche, l'indomani. Poi salì in vettura e ritornò a Udine senza la sua bella macchina, la quale porta il nome ed è nichellata e perciò il proprietario spera di riaverla.

Arresti per misure di P. S.

Ieri i vigili urbani accompagnarono all'Ufficio di P. S. certi Smit Enrico di Antonio d'anni 20 da Melle (Annover) fabbro e Enrico Standt fu Federico d'anni 24 fabbro da Essen (Prussia) perché privi di carte comprovanti il loro stato.

Furterelli in provincia.

Da Venzone: Certo Bombasso Liberale rubò un badile e un piccone per lire 4.50 a danno di certo De Marchi Giovanni.

Da Resiutta: Fu rubato da un cassetto del banco a certa Perissutti Maria, negoziante, lire 3.60.

Da Tolmezzo: Ignoti penetrarono attraverso una finestra in casa di Cargnelutti Maria e rubarono dei salumi per il valore di lire 25.

Da Verzegnis: Ignoti scalarono un muro di cinta ed entrarono in casa di Lunazzi Caterina asportando biancheria per lire 20. Da Rivolto: a Romano Roma mentr'era assente fu rubato un orologio e due anelli per il valore di L. 40.

Mostra Agricola di Martignacco.

Medaglia del Re.

S. M. il Re mandò al Comitato una medaglia con l'effigie reale e la fece accompagnare da una lettera del Ministro della R. Casa Ponzo Vaglia. Nella lettera S. M. dice che S. M. il Re, plaudendo all'iniziativa che giova all'incremento delle industrie agricole ed al diffondersi dei metodi più progrediti di coltura e che come auspicio per la migliore riuscita della mostra, concede un premio consistente in una medaglia d'oro con l'effigie reale e che di essa lascia al Comitato libera l'assegnazione a quella categoria che meglio crederà.

Podismo. — Marcia del 50 chilometri.

Sabato u. s. alle 23.30 partiva la squadra della Sezione podismo della S. U. di G. e S. per seguire la marcia dei 50 km. L'itinerario era stabilito così: Martignacco, Fagnana, S. Daniele, Ragogna e Pinzano. Vi giunsero alle ore 4.30. Poco dopo ripartirono, giunti a Ragogna si fermarono un'ora poi ripresero la marcia per Sandaniele (ore 7) e Fagnana (ore 8.25). Quivi presero il tram per Udine. Ci dicono che per il 29 progettano una nuova marcia fino a Cervignano.

Cronaca delle disgrazie.

Furono mediatati al nostro Ospedale: Cenci Augusto d'anni 18 operato alla ferriera per una ferita da taglio all'avambraccio sinistro guaribile in g. 8 s. c. Malisani Agostino d'anni 24 pure operato alla ferriera per una grave contusione con vasto ematoma sottocutaneo al dorso del piede sinistro. Ne avrà per g. 15 s. c. Tonutti Maria d'anni 20 operata da Morretti per ferita lacera al piede destro, guaribile in g. 7 s. c.

Canciano Giuseppe d'anni 15 falegname per ferita lacera confusa al dito medio sinistro guaribile in g. 12 s. c.

Per le mostre di settembre.

Un premio di lire mille.

Ieri i componenti la Commissione Zootechnica per la mostra bovina tennero una numerosa seduta presso l'Associazione Agraria Friulana.

Il segretario dott. Selan, comunica come le quote per la formazione del premio «Zootechnici Friulani» di lire mille da assegnarsi al miglior toro siano state in gran parte raccolte e questo prova come tale generale iniziativa abbia incontrato in Friuli grande favore. Quindi il dott. V. Pergola dà lettura delle speciali norme che regola-

ranno l'assegnazione del premio e sottopone all'approvazione dei presenti.

Dopo animata discussione il regolamento venne approvato. Ecco i punti più importanti dello stesso:

Il premio deve essere indivisibile ed assegnato al miglior toro nato ed allevato in provincia; il toro non dovrà avere un'età inferiore ai 15 mesi, né superiore ai 30; il toro dovrà dimostrarsi di essere capace alla monta; si terrà il massimo conto della genealogia dell'animale.

Il premio di 1000 insieme con gli altri va a formare la grossa cifra di 10 mila lire che sono così distribuite:

Un premio, dunque, di L. 1000 — quattro da lire 200 a 300 — quindici da 150 a 200 — 15 da 100 a 125 — 15 da 70 a 80 — 30 da 40 a 65 — 15 da 15 a 25.

DALLA REGIONE

Portogruaro

9 agosto.

Al Salone Silvio Pellico.

Giovedì e venerdì ebbero luogo le due rappresentazioni con «La figlia di Gairo» del Reichemborg. Specie la prima sera il vasto e splendido salone era gremito, e gli esecutori di canto e musica si ebbero applausi. Per sera invece, causa l'incertezza durata fino al mezzo giorno di ieri per sapere se o meno la Banda Cittadina dava concerto nella serata, non si poté affiggere a tempo gli avvisi, e per conseguenza il concorso del pubblico non fu così numeroso.

Sarebbe buona cosa che non si lasciasse così inoperosa la magnifica sala, che così bene si presta per delle rappresentazioni. E noi ci auguriamo poter assistervi più spesso.

La gara al boccino

ebbe luogo come annunciammo, ieri sera nel cortile del Restaurant esterno della nostra Stazione ferroviaria. Numerosi i concorrenti, animato il giuoco, pubblico numeroso. Ed ecco i risultati:

1. Premio medaglia d'oro Drigo Giovanni, 2. medaglia vermeil Botter Antonio, 3. medaglia argento dorato Gavagnin Gius., 4. medaglia bronzo Frattoni L.

Corse ciclistiche per il campionato di Portogruaro.

Domenica 22 corrente per iniziativa della Roulier A. I. avrà luogo la gara ciclistica per il Campionato Portogruarese.

L'itinerario è il seguente: Portogruaro, Cinto, Villotta, Pravidomini, Annone, Portogruaro kg. 42.

Saranno assegnati ai vincitori i seguenti premi:

1. Medaglia d'oro, 2. medaglia d'argento dorato, 3. medaglia d'argento.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 agosto 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.11
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.53
» 3 0/0	» 72.—

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1378.50
Ferrovie Meridionali	» 685.75
» Mediterranee	» 415.25
Società Veneta	» 208.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 505.—
» Meridionali	» 361.75
» Mediterranee 4 0/0	» 505.75

Mercato d'oggi.

Cereali.	
Frumento da L. 20.— a L. 22.—	
Segala » 15.50 » 16.50	
Granoturco » 14.90 » 17.—	

Legumi.	
Fagioli da L. 8 a L. 15	
Patate » 6 » —	
Tegoline » 12 » 15	
Pomodoro » 15 » 18	

Frutta	
Pesche da L. 14 a L. 55	
Pere » 6 » 30	
Prugne » 12 » 15	
Corniole » 8 » 13	
P. mi » 12 » 20	
Nocciola » 22 » 45	
Uva » 45 » —	
Susine » 15 » 20	

Arriva Augusto d. gerente responsabile Udine tip. del «Crociato».

Affittasi

per il 1 novembre p. v. nella casa Tremonti, al Ponte Pucelle, tutto il primo piano composto di otto locali provvisti di luce elettrica, gas e di tutte le comodità moderne.

Affittasi pure nella stessa casa uno spazio locale a piano terra adatto per negozio od ufficio.

Per informazioni rivolgersi al proprietario sig. Angelo Tremonti.

Polveri D. Monti
Vedi avviso in IV pagina.

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE - Via Savorgnana N. 16 - UDINE

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffs seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffs nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffs uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffs mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

POMATA MANFREDI
Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Scorpelature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

ESTRATTO di



Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta

A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Droghiere.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

MALATTIE NERVOSE CASA DI CURA

♣ Piazzale 26 Luglio - UDINE - Telefono 3-38 ♣

Medici
Dott. Cav. DOMENICO CALLIGARIS
Dott. Prof. GIUSEPPE CALLIGARIS
Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

KEFOL
NEURALGIA
EMIGRANIE
INSONNIA
GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
del Chimico farmacista Bonaccio
GINEVRA
La scatola 10 polveri L. 1.50 - Franco per posta L. 1.65.
Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 - Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.
Esigete espressamente le polveri KEFOL.

Ortopedia Meccanica

Confezione su Misura ed applicazione

Corsetti per scogliosi, spondilite, arti artificiali

P. ROSSI e C. - Udine

Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto dentistico del D. R. Spellanzon.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I., 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 (SETTIMANALI) - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, della OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stu-
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Reclitide - Emicrania - Malattie di stomaco
 Scrofolosa - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 I Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 15 - pagamento anticipato, di-
 retto all'Inventore **CAR. ONORATO BATTISTA** Farmacista inglese del Ceruo-Napoli Corso Umberto I. 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antiipsi-Glicoteripina-Ipnatina si spedisce gratis dietro carta da visita.
 Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è apposta sul cartoncino o del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). È il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1,15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Venduto in tutte le Farmacie e nelle farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51 Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per autoemiasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. risuscitando il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovati in tutte le Farmacie.

30 anni di successo



Usate in tutto il mondo

Gratis attestati ed istruzioni
 PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE
 Deposito in Udine presso la Farmacia **COMESSATTI**

ACCADEMIE SCIENTIFICHE

(Gran Premio) LONDRA PARIGI-ROMA (Medaglia d'Oro)

ANTIDIABETICO MAYOR

UNICO AL MONDO

Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio
 Cura razionale approvata dalle accademie di Medicina e adottata negli Ospedali, nei Sanatori e nelle Case di salute

P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2, Firenze.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni & C.
 porta il numero 273

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
 PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovati presso le principali farmacie e botteghe.

Dirigete le domande alla ditta

E. G. F. III BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATTI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.**

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta **A. Manzoni & C.**, Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1,00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

LA CASA **A. Manzoni & C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor **GUIDO BACCELLI**)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE
 CON PARASSITI MALARICI

FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

I migliori ESTRATTI
 per LIQUORI e SCIROPPI
 ormai è provato sono quelli del PREMIATO

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORE che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario N. 4**, venduto per **regolame** in Italia per L. 4,75 ed all'estero (in tutto il mondo) **Franchi 6,25**. Contiene 10 litri di ottimo **Cognac fine Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedettino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciropo Fambros**, con 10 Etichette, 10 Capsule e 2 Filtri, nonché il **Manuale** istruzioni e per fare 182 Liquori diversi. - Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico Orosi

MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO

ESPORTAZIONE

ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
 1/2 litro 2,50

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI & C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

